BELLUZZI - FIORAVANTI
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
C.F. 91337340375
via G.D. Cassini,3 - 40133 BOLOGNA
Tel. 051 3519711 - FAX 051 563656
www.iisbelluzzifioravanti.gov.it - bois02300g@istruzione.it

Parte deliberativa estratta dal verbale n. 3 del 07/05/2018 della riunione del Consiglio dell'IIS "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna.

**DELIBERA n. 18**

Consiglieri presenti n. .....**13**
assenti n. .....**6**

Il giorno 07 del mese di Maggio dell'anno 2018 alle ore 17,30 nella sede dell'I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" di Bologna si è riunito, convocato dalla presidente, il Consiglio d'Istituto.

IL PRESIDENTE

- riconosciuto legale il numero degli intervenuti:
- accertata la validità della seduta ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 416/74;
- viste le istruzioni amministrativo-contabili impartite con D.I. n. 44/01;
- attribuite le funzioni di segretario al consigliere **BENASSI ALESSANDRA**

INVITA

il Consiglio a prendere in esame l'argomento di cui al punto n. **5** dell'O.d.G.:

## CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA ALLE CLASSI

**Il Consiglio d'Istituto**

VISTO l'art. 10 del D.L. 297/1994;

VISTO il PTOF dell'Istituto;

PRESO ATTO della necessità di adottare dei criteri generali per l'assegnazione dei docenti assegnati in organico alle future classi dell'istituto;

DELIBERA, all'unanimità

i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi:

- distribuzione in modo equilibrato in ogni sezione/classe di docenti a tempo indeterminato e di docenti a tempo determinato per garantire un'adeguata presenza di personale stabile, con particolare riferimento alle classi iniziali e terminali;

- continuità didattica salvo casi particolari valutati dal Dirigente Scolastico. Il principio della continuità didattica non può essere inteso quale diritto assoluto del docente a non essere rimosso dalla propria cattedra. Esso è piuttosto qualificabile come espressione riflessa del diritto dei discenti a ricevere un'adeguata formazione scolastica. Diversamente opinando, il principio di continuità scolastica finirebbe per trasformarsi da strumento di servizio per la collettività degli studenti a prerogativa individuale del docente a non essere allontanato dalla cattedra se non a seguito di sanzioni disciplinari o previa manifestazione del proprio consenso;

- verticalità della cattedra allo scopo di garantire equità nella distribuzione dei carichi di lavoro e la piena realizzazione dei curricoli verticali (biennio – triennio);

- valorizzazione di particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa soprattutto in classi con particolari progettualità o con complesse situazioni di criticità;

- cattedre assegnate in parte su classe/i e in parte su progettualità allo scopo di realizzare appieno quanto previsto nel PTOF di istituto.

L'assegnazione dei docenti alle classi è una prerogativa del Dirigente Scolastico ed i sopraelencati criteri, eventualmente dettagliati dal Collegio dei Docenti, non sono di per sé vincolanti per il Dirigente Scolastico, che deve tutelare prioritariamente l'interesse dell'istituzione scolastica.

f.to IL SEGRETARIO
(Alessandra Benassi)

f.to IL PRESIDENTE
(Oronzo Cantobelli)